

# Il mercato è cambiato: la coop Nordemilia presenta il piano quadriennale di sviluppo

Dalla cooperazione le proposte per razionalizzare la rete di vendita - Gli obiettivi del piano 1978-1981 per la qualificazione della presenza del movimento nel settore distributivo - Una diffusione dei punti di vendita equilibrata rispetto alle esigenze dei consumatori - La difesa e lo sviluppo dei livelli occupazionali - La ristrutturazione prevista - 440 milioni di utile

Le strutture cooperative operanti nel settore commerciale hanno sempre rappresentato, sin dal loro sorgere in opposizione ad un sistema distributivo estremamente caotico, in cui la assenza di programmazione metteva notevolmente sui costi dei prodotti in vendita, un punto di riferimento sicuro caratterizzato dall'eliminazione di quei passaggi intermedi, dal momento della produzione a quello della distribuzione, che si traduceva nella possibilità di immettere sul mercato prodotti di ottima qualità a prezzi sensibilmente contenuti rispetto a quelli medi del mercato. Una grande tradizione, quindi, che ha collocato i punti di vendita cooperativi in una dimensione storica a per cui la loro diffusione ha rappresentato un concreto adeguamento di strutture commerciali democratiche nei confronti delle esigenze della popolazione.

Il momento attuale che il Paese attraversa, di gravi crisi economica, impone soprattutto alle cooperative una ristrutturazione della propria rete per arginare la carica inflazionistica, per conseguire un effettivo contenimento dei prezzi: un obiettivo che richiederebbe di divenire volentieri, se si continua ad ignorare la necessità di individuare il rapporto che passa tra le cause strutturali del processo inflazionistico, la formazione dei prezzi ed i costi di distribuzione, e se non si pone l'accento sulle connessioni esistenti tra attività industriali agricole e settore distributivo.

Il movimento cooperativo punta infatti alla realizzazione di una stretta integrazione fra pianificazione commerciale (in tutti i suoi aspetti: localizzazione e tipologia delle strutture, qualità ed efficienza del servizio ai consumatori, strutture grossiste, commercio all'ingrosso, strutture pubbliche, annunciarie e gli altri aspetti della programmazione agricola industriale e dei servizi).

In tal senso va interpretato lo sforzo della Coop Nordemilia, che proprio in questi giorni presenta il piano quadriennale di sviluppo, che verrà discusso con le sezioni Soci, gli organi della Cooperativa stessa, dopo un intenso lavoro di sensibilizzazione, nel corso delle quarantacinque assemblee alle quali hanno partecipato 2700 soci. Una attività che ha coinvolto tutte le istanze del movimento cooperativo, il consiglio sindacale dell'azienda, le stesse organizzazioni sindacali presenti sul territorio, i Comuni, i comprensori, le forze politiche e le organizzazioni di categoria.

Particolare significato ha assunto il confronto con i

sindacati di categoria e con il consiglio sindacale aziendale, con il quale si è concordato il diritto alla contrattazione sui piani di investimento, di ristrutturazione e di sviluppo complessivi dell'azienda.

Perché tanto lavoro? Da una parte per confermare una tradizione profondamente democratica, essenziale alla struttura cooperativa, che le scelte vengono elaborate, maturate dal basso, raggiunte tramite il coinvolgimento di tutte le forze presenti sia all'interno delle strutture cooperative, sia di quelle presenti sul territorio, al quale i punti di vendita delle coop sono strettamente collegati.

In questo momento di crescita di forme nuove, più adeguate alle esigenze commerciali, e d'altra parte importante che il piano quadriennale della coop Nordemilia sia valorizzato per il suo significato intrinseco, che non rappresenta una rottura, rispetto ad una tradizione, alla presenza di strutture cooperative sul mercato caratterizzate dalla presenza di strutture di vendita anche piccole, che rischiano tuttavia di essere strozzate da una situazione generale che soffoca gli esercizi tradizionali di piccole dimensioni. In questo senso, lo sforzo della Coop Nordemilia costituisce un esempio di come essa sappia rinnovarsi, adeguarsi alle nuove esigenze, fronteggiare la spirale inflazionistica.

Se, infatti, i punti del piano quadriennale prevedono la sostituzione o la chiusura di molte strutture di piccole dimensioni, tuttavia lo sforzo è orientato nel senso di un rafforzamento globale della Nordemilia, della valorizzazione

della qualità delle sue strutture e della funzione che esse assolvono anche a livello comprensoriale. Sta ad indicare, in altri termini, in modo concreto, il valore ed il ruolo della cooperazione nella situazione attuale.

Gli investimenti richiesti per la realizzazione delle proposte della Nordemilia ammontano a undici miliardi e mezzo di lire. Gli obiettivi del piano quadriennale 1978-1981 riguardano la qualificazione della presenza cooperativa nel settore distributivo e l'accentuazione della sua competitività. Una funzione, contrapposta alle «cattedrali nel deserto» svincolate da ogni discorso sul territorio, che si deve esprimere fondamentalmente nella qualità del servizio, prima ancora che nella quantità dei punti di vendita, nell'interesse di una maggiore efficienza del sistema economico e nell'interesse dei consumatori.

L'obiettivo prioritario del piano è soprattutto quello di realizzare strutture valide, in grado di esercitare un effettivo ruolo sul mercato, di porre un freno al continuo aumento dei prezzi, e dell'offerta della concorrenza sul territorio. Le strutture di vendita debbono essere articolate per comprensori, con diverse caratteristiche, a seconda del centro in cui sono collocate (supermercati alimentari superiori ai 400 metri quadrati, supermercati integrati con reparti non alimentari, discounts nei centri a forte concentrazione operaia, superettes dai 200 ai 400 metri quadrati).

Le iniziative principali previste dal piano riguardano le città capoluogo di provincia ed i centri comprensoriali (9 strutture, di cui due supermercati con reparti extralimentari; due supermercati integrati, tre

discounts e due reparti con alimentari che integrano due supermercati già esistenti). Inoltre saranno interessati sette comuni, con la realizzazione di strutture dai 250 ai 400 metri quadrati, quattro delle quali già in fase di realizzazione.

La realizzazione di questi obiettivi, che non potranno tuttavia essere attuati se non in sintonia con l'impegno degli Enti locali e delle altre forze democratiche per passare alla fase di concreta realizzazione dei piani commerciali, è in grado di garantire non solo la difesa degli attuali livelli occupazionali, ma anche un loro incremento.

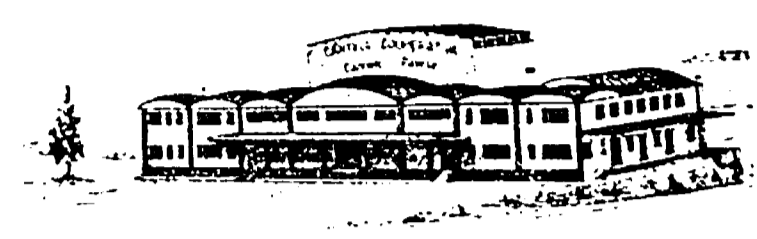
La piena attuazione delle scelte della Nordemilia, infatti, consentirà il passaggio da 162 addetti attualmente occupati nelle ventisei strutture - che si prevede verranno sostituite dalle nuove realizzazioni - a 318 addetti.

Molto, poi, dovrà essere fatto in materia di riconversione e riqualificazione della manodopera attualmente esistente. E' comunque confermato l'impegno della Coop Nordemilia a sviluppare, accanto alla ristrutturazione della rete di vendita, i livelli occupazionali, utilizzando per quanto sarà realizzabile la legge 285, e a sviluppare contestualmente la necessaria mobilitazione per rendere i meccanismi della legge sull'occupazione giovanile tali da facilitarne l'accesso.

Per la realizzazione del piano la Nordemilia intende far ricorso a tutte le fonti di finanziamento possibili: ai crediti agevolati per il commercio tramite le leggi di finanziamento regionali e statali. Tuttavia, si farà conto sulle stesse capacità finanziarie della cooperativa. Un dato tangibile di tale capacità è evidenziato dai risultati del bilancio consuntivo 1977, il cui utile di 440 milioni, oltre ai progressi conseguiti dalla gestione della cooperativa, confermano la validità e la solidità della struttura patrimoniale, il miglioramento della gestione commerciale.

Anche la positività dei risultati di bilancio, infatti, consente di guardare con una certa fiducia alla situazione generale della cooperazione di consumo sul piano nazionale, nel quadro della delineazione di una azione per il risanamento e lo sviluppo di alcune cooperative di consumo oggi in difficoltà, in funzione di un quadro di sviluppo organico di riqualificazione e ristrutturazione del ruolo e della presenza delle coop sul territorio nazionale in modo equilibrato e programmato.

Dalle uve di 470 soci produttori attraverso la **Cantina Cooperativa Vini Pregiati Oltrepo Pavese**



**I VINI MIGLIORI SULLE VOSTRE TAVOLE**

- BUTTAFUOCO**  
Vino ottenuto dalla uva di qualità della zona di Casale d'Adda, Erba, Biondo, Colone, Anzani, in un'imbottitura di stoffe, Grandi, Merlot, Cabernet Sauvignon.
- BONARDA**  
Ottimo vino di qualità ottenuto dalla uva di qualità della zona di Casale d'Adda, Erba, Biondo, Colone, Anzani, in un'imbottitura di stoffe, Grandi, Merlot, Cabernet Sauvignon.
- SANGUE DI GIUDA**  
Vino di qualità ottenuto dalla uva di qualità della zona di Casale d'Adda, Erba, Biondo, Colone, Anzani, in un'imbottitura di stoffe, Grandi, Merlot, Cabernet Sauvignon.
- RIESLING**  
Ottimo vino di qualità ottenuto dalla uva di qualità della zona di Casale d'Adda, Erba, Biondo, Colone, Anzani, in un'imbottitura di stoffe, Grandi, Merlot, Cabernet Sauvignon.

MILANO - deposito: Via Fracastoro, 21 - Tel. 2566978 / 2565101  
Servizio di rappresentanza - Vendita al dettaglio - Servizio a domicilio  
PAVIA - spaccio vendita: Galleria Piazza Vittoria - Telef. 34242

**Cantina Cooperativa Vini Pregiati Oltrepo Pavese**  
CANNETO PAVESE - Telefono 60.078

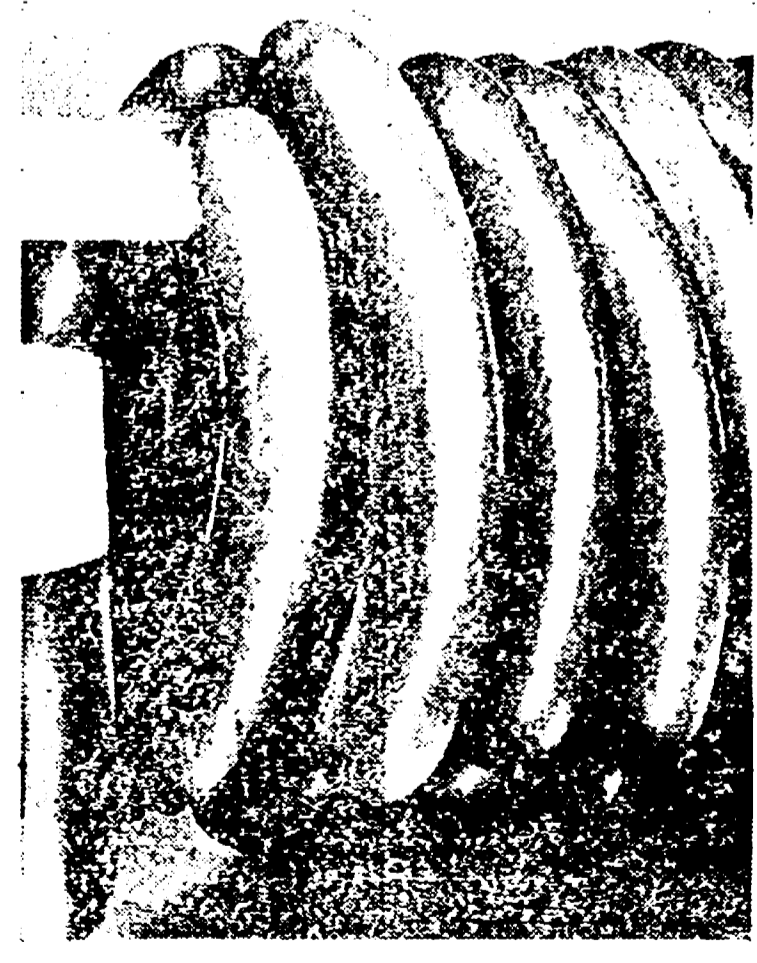


**ITALTEA** 2026 NOVATE (Milano) VIA POLVERIERA, 48 Telefono 354.40.65/6

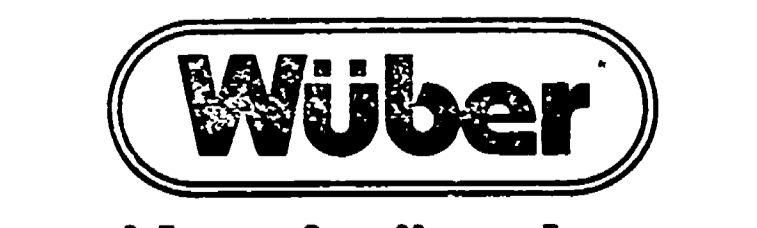
da oltre 20 anni al servizio della cooperazione

Importazione diretta di THE - CAMOMILLA e di SPEZIE

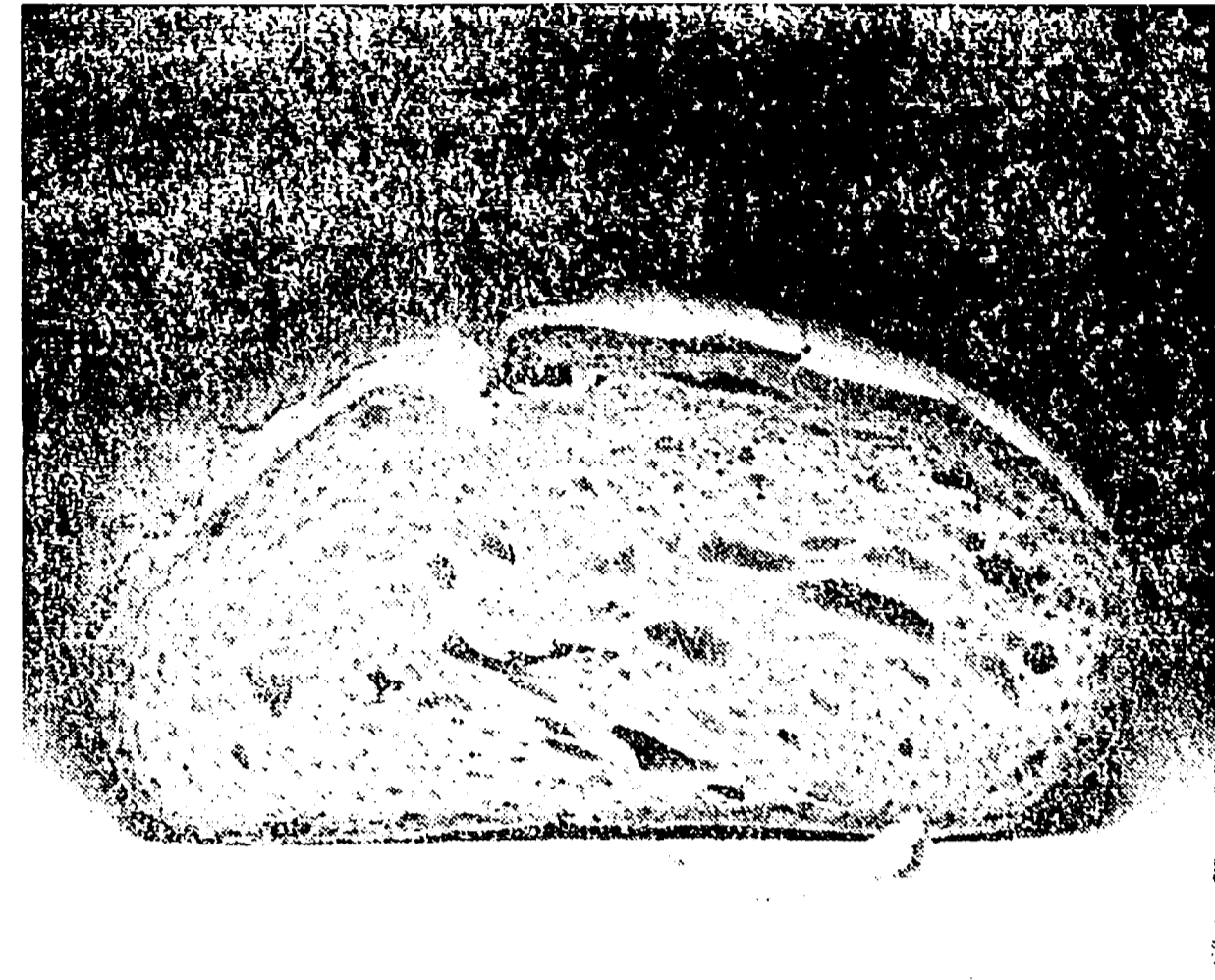
NEI PUNTI VENDITA COOP I WURSTEL GENUINI E GARANTITI PER LA SUPERIORE QUALITA'



non servono parole quando hai fame. ...wüber lo sa.



tanti buoni wurstel per te. WÜBER S.p.A. - 24030 MEDOLAGO (BERGAMO) Uff. Comm. - Tel. 039/956.336 - 955.223 r.a. - Telex 36084 Beretta



FARE DEL BUON PANE È STATO IL NOSTRO PRIMO LAVORO

È da più di settanta anni che la nostra essenza, nostra prima e più grande tradizione, è quella di fare il buon pane quotidiano. Oggi i prodotti Barilla sono molto più di un semplice alimento: sono un modo di vivere, un modo di pensare, un modo di essere. E' un lavoro antico, impastare, modellare, mettere in forno, essiccare, e grande quello che è artigianato.



MAGLIFICIO

**telis**

Società in nome collettivo

21010 CARDANO AL CAMPO (VA) VIA LIGURIA, 9 - TEL. (0331) 795.024

**L'ottimo della maglieria**

Produzione di maglieria intima in puro cotone per uomo donna - ragazzo

**Margarine interamente vegetali**

Prodotte esclusivamente per il Gruppo COOP

IZIGOR S.p.A. ORZINUOVI  
Il più moderno stabilimento del Sud Europa per la produzione di margarine  
Premio qualità Italia 1975

grappe coop  
brandy coop  
faled distillerie  
ROCCABIANCA - Parma  
Telefono (0521) 876.149 - Telex 53365  
SCIROPPI SOL d'oro

da 30 anni al servizio del consumatore della

**COOP ITALIA**

Importatore whisky KING of SCOTS

Presso le rivendite COOP-ITALIA

**STUZZICADENTI** integralmente confezionati in Giappone

**Carr**

Un primato indiscusso per superiore qualità ed esattezza di contenuto

**I. N. P. A.** di EMILIO INNOCENTI  
CONSERVE ALIMENTARI

Fornitori di fiducia dei negozi COOP

50053 SOVIGLIANA-VINCI (FI) - Tel. (0571) 508.100

CASEIFICI

**SARDAFORMAGGI**

PRODUZIONE FORMAGGI dolci e genuini di pecora

nei negozi **coop** acquistate i prodotti

**SARDAFORMAGGI**

GALLURAFIORE (toscanello)  
GRAZIOLA (pecorino)  
TAVOLARA (toscanello)  
LOELLE (toscanello)  
BRONZETTO (romano)

I formaggi sardi di pecora, genuini e di qualità